

(I lavori proseguono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1164 presentata da Martinetti, inerente a "Annullamento della DGR n. 89-5520 del 3 agosto 2017 e relativi allegati, riguardante la dichiarazione di notevole interesse pubblico del contesto territoriale del Momburgo"

PRESIDENTE

Concludiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1164. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Ivano Martinetti. Prego, Consigliere: ha facoltà di intervenire per tre minuti.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

Non chiederò soldi, visto il clima.

I fatti sono ben specificati nell'interrogazione, ma essendo questa una vicenda piuttosto complessa, proverò a riassumerla.

Il TAR del Piemonte ha annullato una delibera regionale del 2017, una delibera in cui si dichiarava di notevole interesse pubblico il complesso monumentale del Momburgo. Un complesso che si estende tra i Comuni di Villanova Mondovì e Roccaforte Mondovì, in Provincia di Cuneo. Per chi non lo conoscesse, racchiude bellezze paesaggistiche e di valenza storico-culturale e paesaggistiche di gran pregio.

Il nodo della questione è questo: perché il TAR ha annullato la delibera? Da quello che abbiamo capito, è per quello che definirei, consentitemi, un cavillo normativo. Infatti, la normativa del TAR sostiene che la Commissione regionale, che ha il solo compito di avanzare una proposta all'Assessorato, avrebbe dovuto sempre riunirsi nella totalità dei suoi componenti, quando in realtà non c'è alcun obbligo di legge. Ed è comunque stata la Regione, con i suoi tecnici e con i suoi funzionari, a riconoscere il pregio e il valore di quest'area, nonostante la Commissione.

Poiché non è assolutamente messo in discussione il valore storico, culturale e paesaggistico di quest'area e visto che tale sentenza potrebbe aprire la strada, secondo noi, a nuovi e continui ricorsi, la Regione dovrebbe promuovere il prima possibile un ricorso al Consiglio di Stato che, ricordo, ha 60 giorni di tempo per farlo dal ricevimento della notifica del Tribunale Amministrativo Regionale.

Ripristinare questa delibera vuol dire anche ridare la possibilità al nostro territorio di valorizzare quell'area dal punto di vista turistico. È una richiesta che ci è stata sollecitata da cittadini comuni che si sono riuniti spontaneamente, comitati e associazioni del territorio. Vorrei citarne una che fa da capofila che è il comitato villanovese che si chiama "Ama il tuo paese" e che a luglio ha inviato una lettera indirizzata al Presidente della Regione e alla Giunta regionale affinché questa delibera torni a essere uno strumento indispensabile di tutela ambientale e di una politica che io mi auguro lungimirante e aperta ad alternative di sviluppo ecosostenibile.

La domanda è molto semplice: vorremo sapere se la Regione ha intenzione di promuovere un ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ivano Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Caro Consigliere, se non si offende leggo la nota predisposta dagli Uffici del Vicepresidente Carosso, che in questo momento non c'è e non può essere presente.

Gli Uffici del Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio hanno appreso della decisione del TAR sull'annullamento della DGR 89-5520 del 3 agosto 2017 per il tramite degli Uffici del Settore Giuridico e Legislativo, ma fino a oggi, a seguito di verifica dell'Avvocatura, queste sentenze del TAR non sono state notificate alla Regione, quindi i 60 giorni devono ancora decorrere, pertanto risultano ancora impregiudicati i termini per la proposizione del ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza (i famosi 60 giorni che citava il Consigliere) dalla pubblicazione, scadenza oltre al termine di sospensione feriale del mese di agosto.

Nel merito, si condividono le preoccupazioni esposte dall'interrogante - siamo perfettamente allineati e d'accordo sul tema - in particolare riguardo ai seguenti aspetti.

Il riconoscimento della Commissione come collegio perfetto, che vuol dire tutti presenti, che costituisce la motivazione dell'annullamento dell'atto regionale da parte del TAR, avrebbe ripercussioni nazionali, perché anche altre Regioni hanno legiferato chiarendo la valenza imperfetta di tale Commissione. Al di là del caso di specie, non si comprende perché solo il Piemonte risulterebbe penalizzato.

Inoltre, la sentenza non tiene conto di una specifica circolare del MIBACT, la 9335 del 23 maggio 2012, che si è espressa proprio in maniera opposta, legittimando, di fatto, la possibilità di operare della Commissione, come collegio "imperfetto", cioè non nella totalità dei suoi componenti. Se il principio del collegio perfetto fosse confermato, la Commissione sarebbe nei fatti impossibilitata a lavorare per le difficoltà operative di riunirsi sempre con la presenza di tutti i membri, per le continue modifiche nella titolarità delle componenti di diritto e, a seguito degli avvicendamenti, si rende ogni volta necessario provvedere a una ricostruzione dei componenti della Commissione (cosa assai complicata).

La sentenza metterebbe in discussione l'operato della Commissione relativamente anche ad altri vincoli finora approvati (è dal 2014 che opera in questo modo) in quanto, in base alla circolare del MIBACT, si è sempre ritenuta la Commissione collegio imperfetto, ossia con la possibilità di operare senza la totalità dei suoi membri titolari, quindi non sempre si è lavorato con tutti. Sulla base di quanto espresso, concordiamo la preoccupazione con l'interrogante e con le associazioni che hanno rappresentato l'esigenza, che noi condividiamo totalmente come Giunta. Di conseguenza, si ritiene opportuno procedere con il ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del TAR, non appena saranno disponibili le notifiche e i termini per farlo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 15.20 il Presidente riaprirà la seduta sospesa del Consiglio regionale.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.19)